

## Basket Serie A2 Parla il coach Marco Andreazza

# Orgoglio in casa Assigeco: «Buon girone d'andata»

■ Codogno (Lodi)

**SI È CHIUSO** con una sconfitta il girone d'andata dell'Assigeco Piacenza che giovedì è stata battuta al PalaVerde dalla De Longhi Treviso 73-58. Una sconfitta che ha portato i biancorossoblù a chiudere la prima parte di stagione al sesto posto con 18 punti, gli stessi di Trieste, terza con una partita in meno, Ravenna, quarta, e Mantova, quinta. «È stato un girone d'andata più che soddisfacente – ammette coach Marco Andreazza –. Non possiamo

che essere orgogliosi di quanto dimostrato fino a ora. Forse solo con Trieste abbiamo sbagliato atteggiamento, anche se usare questo termine non mi sembra corretto visto che in quella partita (persa 81-56, ndr) non siamo solamente riusciti a reagire alle difficoltà».

**UN GIRONE** d'andata le cui difficoltà sono arrivate principalmente dallo spogliatoio visto i numerosi infortuni che hanno falciato le rotazioni di Andreazza. «Le defezioni hanno sicuramente influito su

amalgama e rendimento della squadra – ammette il capoallenatore –. Sul campo dopo due, tre partite si cominciano ad avvertire i problemi, ma comunque abbiamo fatto virtù, anche io, delle mancanze». La sconfitta di Treviso ha portato l'Assigeco Piacenza a rinunciare al sogno Final Eight di Coppa Italia, anche se, come spiega in conclusione Andreazza, «facendo dei calcoli sapevamo che la vittoria non sarebbe bastata per qualificarci. Tra di noi non ne avevamo mai parlato poi

di questa eventualità. Ovviamente dispiace perché sarebbe stata una bella vetrina ma adesso andiamo avanti per la nostra strada senza pensarci più. La possibilità di qualificarci era stata più che altro un discorso di altri nato dopo la vittoria in casa contro la Fortitudo».

**Nicola Agosti**

**La situazione**  
**I biancorossoblù**  
**sono al sesto posto**  
**con diciotto punti**



**ALLENATORE** Marco Andreazza, 42 anni, loda i suoi: «Abbiamo fatto bene, nonostante gli infortuni»

